



Lorenza Dordoni
Governatore a.r. 2017-2018

Piacenza, 01 maggio 2018

Cari rotariani,

maggio è il mese che il Rotary International dedica alla quinta Via d'Azione: l'Azione dei Giovani.

Era il 28 aprile 2010 quando il Consiglio di Legislazione approvò il provvedimento che aggiungeva alle originarie 4 Vie d'Azione del Rotary la quinta, quella dedicata ai Giovani.

La proposta era stata presentata da Ronald P. Sekkel del Distretto 5170 (California), il quale affermava che "le nuove generazioni sono il futuro del Rotary".

Nel Rotary, come del resto nella vita, ogni volta che qualcosa di nuovo viene proposto ci si trova a fare i conti con le resistenze, le contrarietà e, talvolta, le contraddizioni anche a ciò che è lapalissiano.

Sorte non diversa ebbe la risoluzione proposta da Sekkel, che fu approvata con 263 voti favorevoli e 250 contrari.

Ciò che allora - rotariana da soli 7 anni e Presidente di club - mi lasciò perplessa, oggi - rotariana da 15 anni e Governatore - lo definisco il comportamento rotariano più tipico: il timore che il cambiamento, anche quando necessario, possa offuscare, anziché valorizzare, la grandezza di ciò che fino a quel momento è stato costruito.

I rotariani di tutto il mondo, rappresentati nel Consiglio di Legislazione, non potevano certo negare l'attenzione che il Rotary riservava ai giovani attraverso i tanti programmi. E' solo il caso di ricordare questi programmi:

il **RYE (Rotary Youth Exchange)**, programma proposto per la prima volta nel 1927 da un Club di Copenaghen poi adottato ufficialmente negli anni '70;

il **RYLA (Rotary Youth Leadership Awards)**, evento organizzato per la prima volta in Queensland nel 1959 in occasione della visita della Principessa Vittoria poi adottato ufficialmente dal Rotary International nel 1971;

l'**Interact** programma in essere dal 1962 rivolto a ragazzi e ragazze dai 12 ai 18 anni per aiutarli a sviluppare le loro doti di leadership e scoprire il valore del servire con disinteresse;

il **Rotaract** programma che dal 13 marzo 1968 riunisce i giovani tra i 18 e 30 anni per scambiare idee con altri leader della comunità, sviluppare doti di leadership e competenze professionali e svolgere progetti di service.

Non potevano neppure negare l'attenzione che la Rotary Foundation riservava ai giovani con le Borse degli Ambasciatori, programma che dal 1947 mirava all'avanzamento della comprensione internazionale grazie ai giovani.

La contrarietà, infatti, non era riferita al riconoscimento dell'azione in favore dei giovani bensì alla considerazione che l'azione giovanile era già compresa nelle 4 vie d'azioni esistenti e l'introduzione della quinta via avrebbe potuto diminuirne l'enfasi.

In verità, il riconoscimento della quinta Via d'azione equivale al riconoscimento dell'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

I rotariani del nostro Distretto anche durante questo anno hanno confermato di avere grande sensibilità verso i giovani ed i programmi riconosciuti dal Rotary International.

Non posso che esprimere soddisfazione e gratitudine ai club che hanno consentito a 68 ragazzi di partecipare al RYLA che si è tenuto lo scorso mese a Gardone Riviera; ai Presidenti e soci che hanno saputo coinvolgere i rotaractiani nella realizzazione di service; a quelli che hanno coinvolto gli interactiani trasmettendo loro l'importanza di aiutare e rispettare gli altri, di promuovere la comprensione e la buona volontà nel mondo; ai 2 Presidenti e rispettivi soci che si sono impegnati per la costituzione dei 2 club interact.

Ritengo doveroso esprimere un personale grazie al Presidente ed a tutti componenti la Commissione RYE che anche quest'anno con costante impegno ed immutato entusiasmo hanno permesso a ragazzi provenienti da tutto il mondo di portare un po' del proprio Paese, della propria cultura e delle proprie idee nei nostri club e al tempo stesso hanno consentito ad altrettanti ragazzi che vivono nei nostri territori di far conoscere la nostra cultura e il nostro Distretto nel mondo.

Meritevole di menzione e lode è anche il programma del Ryla Junior che da oltre un decennio i rotariani dei Gruppi Virgilio e Gonzaga portano avanti e che quest'anno ha visto la quinta edizione anche a Casalmaggiore. Ho avuto modo di apprezzare rotariani che senza indugio si sono messi al servizio, organizzando il programma, mettendo a disposizione dei giovanissimi partecipanti la propria professionalità e le proprie esperienze di vita. Ho visto sui loro volti la gioia che si prova nel servire.

Partecipando ai programmi rivolti ai giovani avete saputo fare la differenza nelle loro vite offrendo l'opportunità di fare ora la differenza nelle comunità in cui gli stessi vivono e di continuare a farla in futuro.

Anche il nostro Distretto ha saputo fare la differenza. Durante questo anno nuovi giovani leader sono stati formati e il Rotary International ce ne ha dato atto invitando Alberto Mattioli, Consigliere Azione Giovani ad intervenire, quale relatore, ad una sessione della Convention di Toronto sul tema del rapporto Rotary Rotaract.

Fin dall'inizio del mio mandato ho sollecitato i club a rendere concreto questo rapporto in cui ho sempre molto creduto. Pertanto, i progetti che durante questo anno hanno visto Rotary e Rotaract partner nel servire, insieme ai progetti sulla prevenzione e cura delle malattie realizzati dai club, saranno i protagonisti del **Congresso Distrettuale** che si terrà presso il **Teatro Bibiena di Mantova** il prossimo **09 e 10 giugno**.

Vi aspetto!

Buon Rotary a tutti

